

Rapporto

| numero | data | Dipartimento |
|---------------|-----------------|---------------------------|
| 7090 R | 12 gennaio 2016 | FINANZE E ECONOMIA |
| Concerne | | |

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 6 maggio 2015 concernente l'approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2014 della Banca dello Stato del Cantone Ticino

Allegato: Rapporto della Commissione del controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato all'attenzione del Gran Consiglio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato pubblico della Banca

INDICE

| | | |
|-------|-------------------------------------|----|
| 1. | INTRODUZIONE | 2 |
| 2. | I RISULTATI | 2 |
| 2.1 | In generale | 2 |
| 2.2 | Dati e Indicatori quantitativi..... | 3 |
| 2.3 | Evoluzione..... | 4 |
| 3. | SUCCESSI E CRITICITÀ | 8 |
| 3.1 | Elementi di successo | 8 |
| 3.2 | Aspetti critici | 8 |
| 3.2.1 | Crediti..... | 8 |
| 3.2.2 | Fondi propri | 9 |
| 3.2.3 | Personale | 9 |
| 4. | SOCIETÀ DI AUDIT ABILITATA..... | 9 |
| 5. | AXION SWISS BANK SA | 10 |
| 6. | PROSPETTIVE | 11 |
| 7. | CONCLUSIONI..... | 11 |



1. INTRODUZIONE

Esaminati il messaggio n. 7090 e soprattutto i documenti a sostegno allegati, ossia:

- a) il Rapporto annuale 2014;
- b) il Bilancio sociale e ambientale 2014,

la Commissione della gestione e delle finanze propone al plenum del Gran Consiglio di accettare il Decreto legislativo corrispondente che approva il conto economico e il bilancio al 31 dicembre 2014 di BancaStato, dando nel contempo scarico al suo Consiglio di amministrazione e alla sua Direzione generale.

La proposta di approvazione si basa sull'analisi dei risultati che, come si vedrà nei prossimi capitoli, sono da considerare positivi, soprattutto per l'evoluzione che hanno conosciuto i ricavi per il Cantone stesso, in pratica raddoppiati nel corso di dieci anni, passando da 15.9 milioni agli attuali 29.3 milioni di franchi.

2. I RISULTATI

2.1 In generale

Il 2014 è stato per la Banca un anno importante dal punto di vista dei progetti strategici portati a termine e da quello dei risultati conseguiti. Ad aprile 2014 BancaStato ha cominciato a utilizzare la nuova piattaforma informatica B-Source Master, introducendo al contempo nuovi processi di lavoro e una nuova struttura grazie alla conclusione del progetto Zenit. È stato anche annunciato un piano di prepensionamenti che consentirà all'Istituto di raggiungere il dimensionamento ideale entro il 2017, riducendo quindi il numero di collaboratori senza dover ricorrere a licenziamenti.

Alla luce dei risultati operativi ottenuti – molto positivi – il CdA di BancaStato ha deciso di approfittarne per ammortizzare parte degli ingenti costi legati a tali progetti. Questi fattori non ricorrenti incidono sui risultati, che compreso il versamento al Cantone risultano comunque in linea con quelli del 2013 e che riconfermano l'importante ruolo che BancaStato ricopre in Ticino per tutti gli attori del tessuto sociale ed economico, specie in un momento – che per altro perdura da anni – così difficile per l'intera economia.

Da notare che a fine 2014 il capitale di dotazione della Banca è stato portato da CHF 200 milioni a CHF 240. L'aumento è avvenuto sulla base della decisione del Legislativo risalente al 2012, con la quale si intendeva appunto dotare BancaStato di un capitale di dotazione sufficiente a rispettare i requisiti dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari in materia di fondi propri e sostenere gli importanti progetti che l'Istituto ha successivamente intrapreso.

2.2 Dati e Indicatori quantitativi

Il 2014 è stato un anno dai risultati operativi molto positivi per BancaStato, tanto che il CdA ha deciso di approfittarne per ammortizzare parte degli ingenti costi legati al progetto Zenit e, integralmente, il piano di prepensionamenti. Questi fattori non ricorrenti hanno quindi inciso sui risultati, che risultano comunque in linea con quelli del 2013.

| BILANCIO - CIFRE PRINCIPALI | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione | in % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| (in CHF 1'000) | | | | |
| Crediti ipotecari | 7'314'789 | 6'864'292 | 450'497 | 6.6% |
| Crediti nei confronti della clientela | 1'734'201 | 1'763'941 | -29'740 | -1.7% |
| Totale crediti alla clientela | 9'048'990 | 8'628'233 | 420'757 | 4.9% |
| Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento | 2'896'062 | 2'780'357 | 115'705 | 4.2% |
| Altri impegni nei confronti della clientela | 3'688'370 | 3'491'520 | 196'850 | 5.6% |
| Obbligazioni di cassa | 10'288 | 19'027 | -8'739 | -45.9% |
| Totale impegni nei confronti della clientela | 6'594'720 | 6'290'904 | 303'816 | 4.8% |
| Fondi propri (prima dell'impiego dell'utile) | 852'918 | 810'088 | 42'830 | 5.3% |
| Totale cifra di bilancio | 10'854'154 | 10'706'119 | 148'035 | 1.4% |

La concessione di crediti ipotecari si riconferma anche nel 2014 l'attività primaria di BancaStato. Il volume dei crediti ipotecari a bilancio progredisce del 6,6%, con un incremento di CHF 450 milioni per attestarsi a oltre CHF 7,3 miliardi. Da segnalare che la crescita è stata ottenuta senza modificare la politica creditizia improntata alla prudenza. Permangono a livello svizzero alcuni timori in merito a una potenziale bolla immobiliare, anche se minori rispetto agli anni scorsi e maggiormente concentrati lungo l'arco lemanico. Sempre parlando di crediti ipotecari, è opportuno evidenziare come la tendenza al ribasso del livello dei tassi di interesse – proseguita anche nel 2014 – abbia determinato che la quasi totalità del portafoglio creditizio sia sotto forma di mutuo ipotecario a tasso fisso. Tale ultimo elemento, siccome strutturato sul medio-lungo periodo, dovrebbe mettere al riparo i clienti da un repentino rialzo dei tassi di interesse, evoluzione per altro esclusa dagli analisti finanziari.

Uno degli scopi di BancaStato – verificati dalla Commissione del controllo del mandato pubblico (CCMP) – è il sostegno bancario anche alle istituzioni ticinesi. Ebbene, dal bilancio 2014 dell'Istituto traspare come le richieste di finanziamento da parte degli enti pubblici si attestano a CHF 827 milioni, con una crescita dell'8,4% rispetto all'anno precedente, garantendo alla Banca una posizione predominante in questo segmento di mercato. L'Istituto, analogamente all'anno precedente, segnala anche un regresso dei depositi della clientela istituzionale, il che evidenzia come gli enti pubblici si comportino alla stregua di clienti privati che ottimizzano il rapporto tra debiti e crediti.

Per quanto attiene ai patrimoni in gestione (Assets under management) presso BancaStato, il totale cresce di oltre CHF 400 milioni (+ 4,5%) per superare i CHF 9,5 miliardi. L'afflusso di denaro fresco (net new money) supera i CHF 306 milioni. I patrimoni in gestione presso Axion SWISS Bank SA progrediscono di quasi CHF 300 milioni (+15,5%), per attestarsi ad oltre CHF 2,2 miliardi. Il flusso netto di denaro fresco (net new money) supera i CHF 170 milioni.

Per quanto riguarda la raccolta, BancaStato aumenta del 4,2% i suoi impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento. La crescita dell'8,1% degli impegni riguardanti i prodotti di risparmio speciale predisposti dalla Banca premia l'impegno della Banca nella messa a disposizione di conti che promuovono il risparmio.

Come anticipato all'inizio di questo capitolo, i dati 2014 presentano fattori non ricorrenti che incidono sui risultati. Utile lordo e utile netto relativi alla gestione corrente crescono del 18,8% (a CHF 68,6 milioni) e del 39,2% (a CHF 58,2 milioni); includendo i fattori non ricorrenti l'utile lordo si contrae del 15,5% (a CHF 48,8 milioni) e l'utile netto cala del 6,6% (a CHF 39 milioni). Alla Proprietà sono destinati CHF 29,3 milioni (in linea con quanto versato l'anno precedente, vale a dire CHF 29,7 milioni). Allo scopo di relativizzare i 29,3 milioni di franchi distribuiti, sono state considerate le uscite lorde per investimenti della Sezione della promozione economica del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) della Repubblica e Cantone Ticino. Nel 2013 l'ammontare di tali investimenti è stato di 22 milioni di franchi. Si può quindi affermare che l'utile distribuito dalla Banca nel 2014 contribuisce a coprire completamente le uscite lorde per investimenti effettuati dal Cantone, nel 2013, a favore della promozione dell'economia. Da rilevare che all'interno del documento "Obiettivi sul mandato pubblico" stilato dal CdA di BancaStato, proprio per quanto riguarda la remunerazione al Cantone, uno degli obiettivi è che il versamento della Banca sia almeno il 30% delle uscite lorde per investimenti della Sezione della promozione economica. Tale obiettivo è dunque ampiamente superato.

Per una valutazione quantitativa dei risultati conseguiti da BancaStato sono di regola considerati due indicatori:

- a) La redditività dei fondi propri (ROE), ossia il rapporto tra utile netto e capitale proprio netto (che dunque migliora se cresce);
- b) L'indicatore di efficienza, ossia il rapporto tra costi di esercizio e ricavi netti (che dunque migliora se diminuisce).

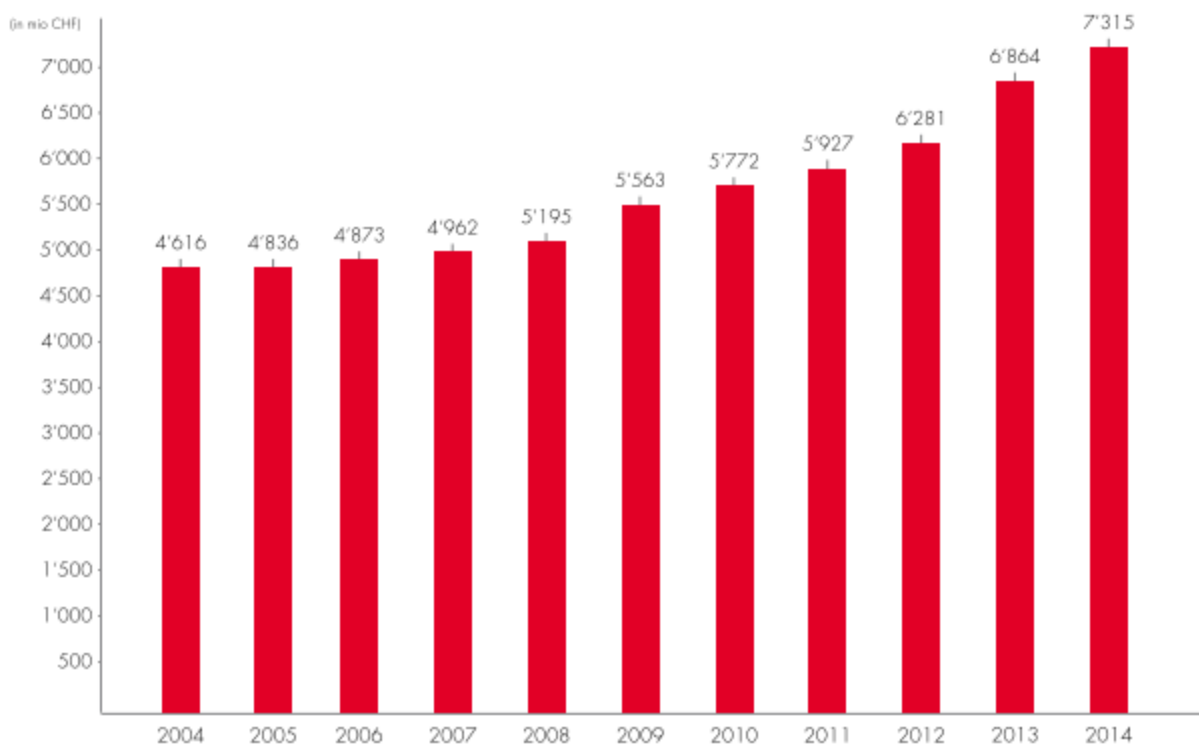
Il ROE di BancaStato è passato dal 6,1% del 2013 al 7,4% del 2014; l'indicatore di efficienza è invece migliorato dal 62,4% del 2013 al 59,1% del 2014. Le evoluzioni, dunque, sono positive e di ciò la CCMP si rallegra.

Per avere un'ulteriore indicazione sul significato di questi indicatori è utile un paragone con altri istituti cantonali, anche se non occorre scordare che alcuni di essi hanno un ruolo più importante all'interno del loro Cantone rispetto a quello che BancaStato detiene in Ticino. Parliamo ad esempio della Banca Cantonale grigionese, di quella di Neuchâtel o del Canton Glarona, le quali hanno oltre il 50% della quota di mercato dell'erogazione dei crediti ipotecari. Parallelamente, vi sono anche Banche Cantionali attive al di fuori del loro Cantone di riferimento, come quella di Zurigo, considerata di importanza nazionale. La media dell'indicatore di efficienza delle Banche Cantionali è del 53,2%.

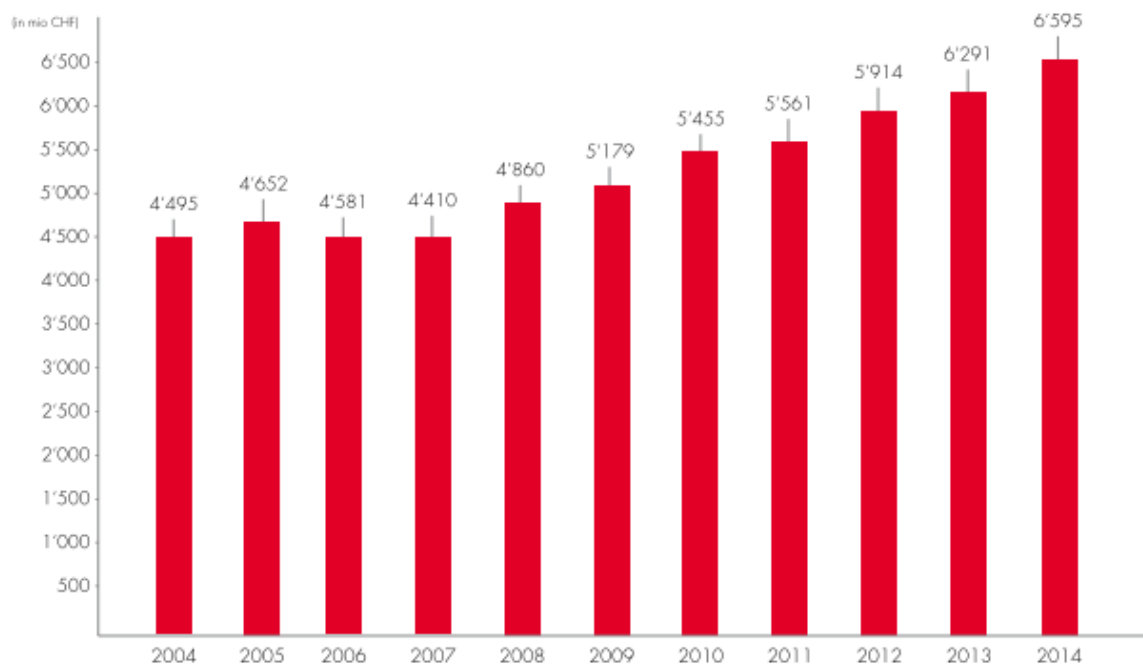
2.3 Evoluzione

Per visualizzare efficacemente le evoluzioni finanziarie di BancaStato abbiamo ritenuto opportuno inserire i seguenti grafici.

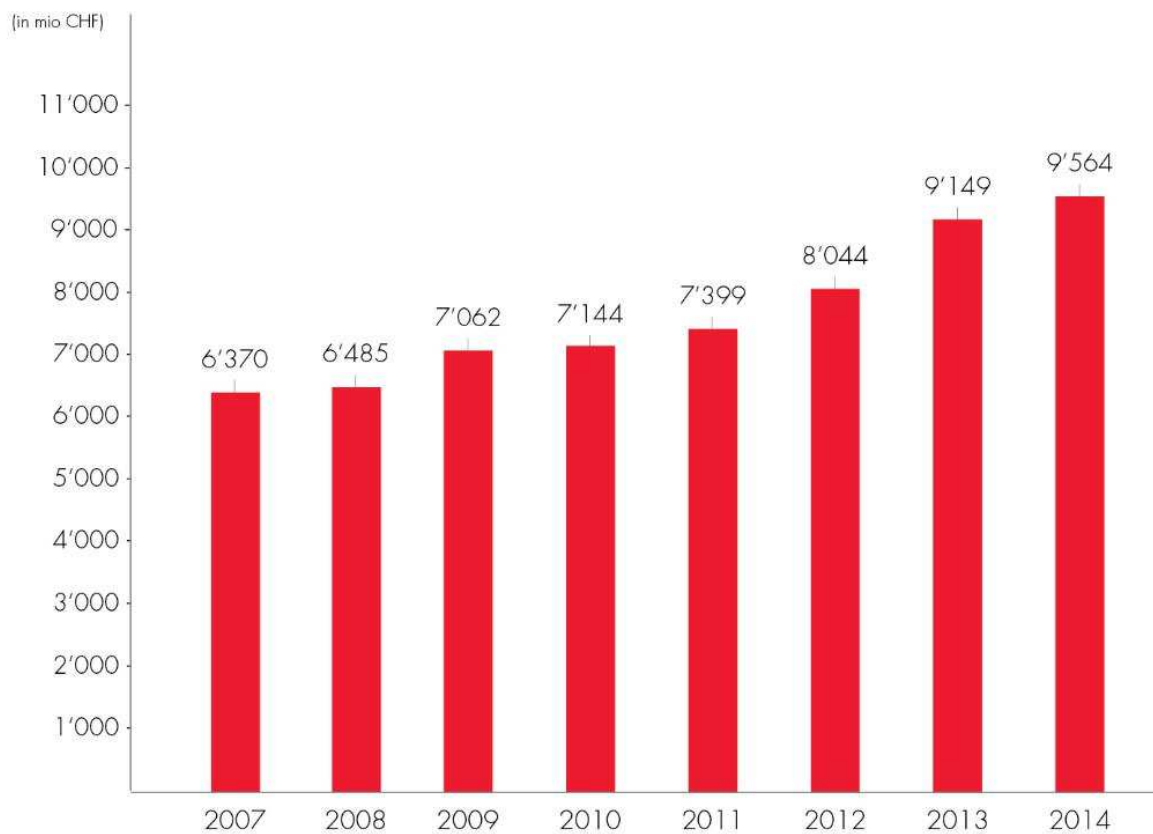
Evoluzione crediti ipotecari (pagina 29 Rapporto Annuale)



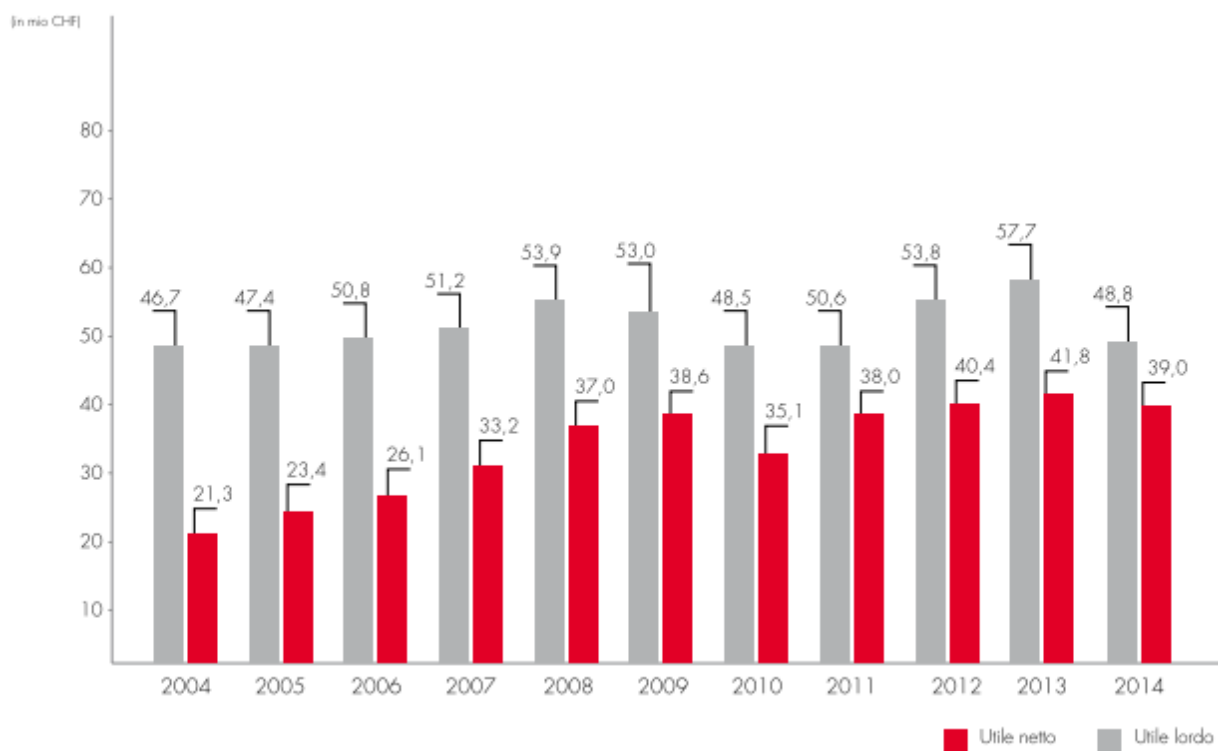
Totale impegni nei confronti della clientela (pagina 30 Rapporto Annuale)



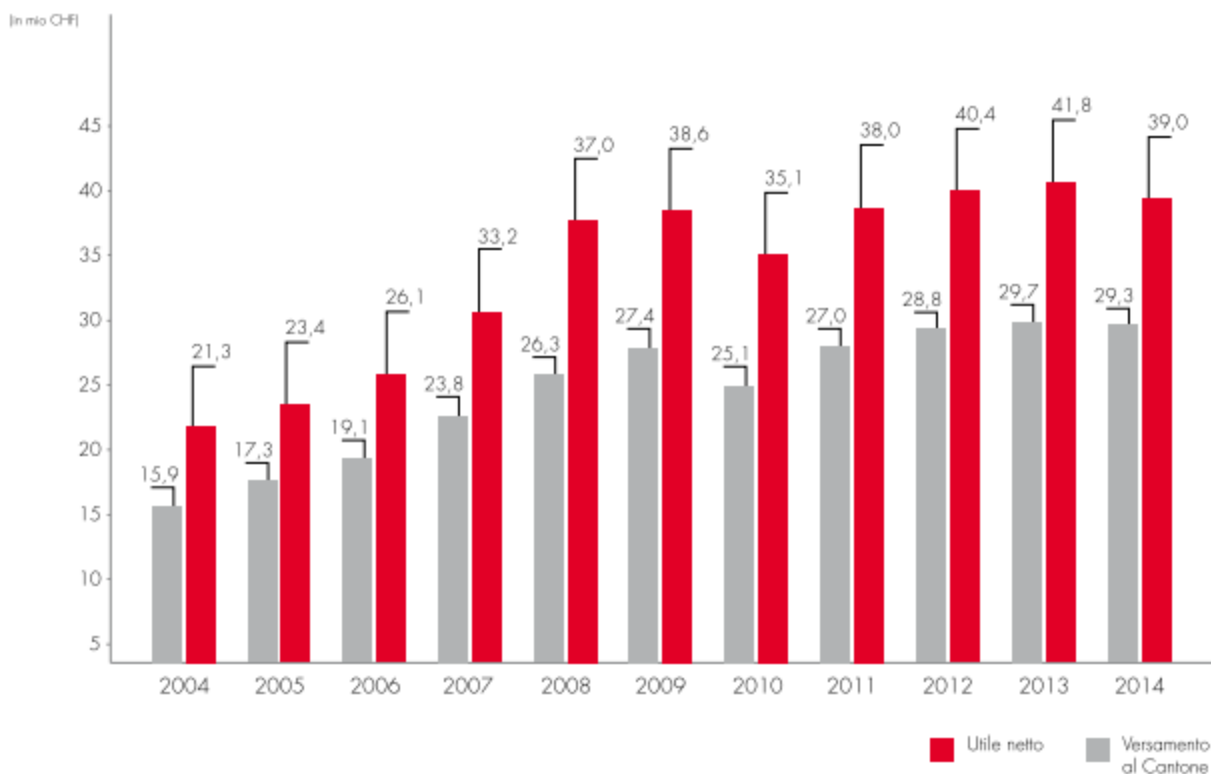
Patrimoni in gestione



Utile lordo e utile netto (pagina 30 Rapporto Annuale)



Versamento al Cantone confrontato all'utile netto (pagina 31 Rapporto Annuale)



I grafici tracciano evoluzioni positive. Prendendo in esame i crediti ipotecari, possiamo notare come nell'arco di dieci anni siano passati da CHF 4,6 miliardi a CHF 7,3 miliardi, segnando una continua crescita. Anche gli impegni nei confronti della clientela tracciano una curva verso l'alto: da CHF 4,4 miliardi del 2004 ai CHF 6,6 miliardi del 2014. Il discorso vale anche per i patrimoni in gestione (al fine 2014 erano a quota CHF 9,6 miliardi, nel 2007 a CHF 6,4 miliardi).

Come già evidenziato l'anno scorso, è chiaro che gli utili conseguiti da BancaStato non sono spettacolari se confrontati con determinate altre Banche Cantionali, che però, come già detto, operano in un quadro di mercato differente. La Banca Cantonale grigionese ha ad esempio ottenuto un utile netto di 164 milioni di franchi, ma detiene tuttavia una posizione leader all'interno del Cantone. Va ricordato anche per il 2014 che BancaStato riversa nelle casse cantonali una parte preponderante dei suoi utili netti (il 75%, mentre ad esempio il dato della Banca grigionese si attesta al 59%). Anche utile netto e versamento al Cantone conoscono progressioni rallegranti, specie se consideriamo i fattori non ricorrenti sopra esposti. Il primo passa dai CHF 21,3 milioni del 2004 ai CHF 39 dell'anno scorso; il secondo, invece, dai CHF 15,9 milioni ai CHF 29,3 milioni.

Da rilevare inoltre che il piano di prepensionamento presentato (e ammortizzato) durante il 2014 consentirà di ottenere importanti benefici nei prossimi esercizi, facendo in modo di ottenere un ancora migliore indice di efficienza grazie appunto alla consistente riduzione dei costi.

3. SUCCESSI E CRITICITÀ

3.1 Elementi di successo

Fra gli elementi di successo per il 2014 si può sicuramente citare l'ulteriore consolidamento della fiducia della clientela nella banca cantonale, fiducia dimostrata dal generale aumento dei risultati finanziari. Una testimonianza in tal senso è sicuramente data dalla progressione dei crediti a bilancio e dal totale degli impegni nei confronti della clientela. La crescita è avvenuta nonostante il fatto che durante il 2014 la Banca sia stata sotto i riflettori a causa dell'indagine che il Ministero Pubblico ha avviato nei confronti di due dirigenti per la questione delle forniture di servizi logistici; indagine poi sfociata in un decreto di abbandono. Ciò rinnova la considerazione già espressa l'anno scorso, e cioè che l'approccio della popolazione ai servizi di BancaStato è guidato da considerazioni sostanzialmente radicate e non prettamente contingenti. Da segnalare in questo capitolo che il 2014 ha ulteriormente sviluppato gli affari di due settori di attività inaugurati nel 2013, vale a dire il servizio di Commodity Trade Finance e di Trading biglietti. Servizi molto importanti per la piazza ticinese, che BancaStato ha deciso di fornire proprio anche a servizio dell'economia cantonale. Sempre per la collettività BancaStato ha proseguito la sua politica di sostegno a enti, associazioni e società attive in ambiti culturali, sportivi o benefici, le quali consentono la creazione di importanti momenti di coesione sociale. Da rilevare che un indubbio elemento di successo è il versamento che BancaStato effettua nelle casse cantonali, frutto di una cospicua parte degli utili netti, che rappresenta per lo Stato un prezioso cospice di entrata.

3.2 Aspetti critici

3.2.1 Crediti

A fine 2014 BancaStato deteneva crediti ipotecari a bilancio CHF 7,315 miliardi. Di questi la parte prevalente – il 73,7% – è costituita dall'edilizia abitativa. Permane dunque un rischio di concentrazione geografico e settoriale e, dunque, una dipendenza dal risultato da operazioni su interessi.

Come già evidenziato lo scorso anno, gli allarmi circa una potenziale bolla immobiliare corrono da alcuni anni, a dire il vero finora senza riscontri effettivi. Attualmente la quasi totalità dei crediti ipotecari a bilancio sono a tasso fisso: ciò dovrebbe mettere almeno in parte al riparo i clienti dalle difficoltà di tenuta degli oneri qualora dovesse verificarsi un aumento repentino dei tassi d'interesse, possibilità per altro non ipotizzata dagli analisti. BancaStato, che è essenzialmente attiva sul mercato locale e solo marginalmente in altri Cantoni e all'estero, pratica ovviamente un'attenta gestione dei rischi di credito, anche attraverso un'organizzazione interna che assicura l'indipendenza tra il servizio che assume il rischio e quello che lo gestisce.

Inoltre, su richiesta dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), la Banca ha effettuato nel corso del 2014 una serie di "stress test" sul portafoglio dei crediti ipotecari. Quest'ultimi, verificati anche dalla FINMA, hanno evidenziato che il portafoglio è sano e che la Banca, anche in caso d'evoluzione particolarmente avversa delle principali variabili macroeconomiche (aumento della disoccupazione, aumento dei tassi d'interesse, crollo del PIL, che comporterebbero un aumento dei debitori che non riuscirebbero a far fronte ai loro impegni (pagamento degli interessi e degli ammortamenti)) e dell'andamento dei valori degli immobili (crollo del valore degli immobili e quindi delle garanzie a pegno dei crediti) riuscirebbe a far fronte alla situazione (realizzerebbe temporaneamente delle perdite d'esercizio ma avrebbe fondi propri a sufficienza per sopportare lo shock).

3.2.2 Fondi propri

BancaStato è per quanto riguarda i requisiti di fondi propri “vittima del proprio successo”. La costante crescita delle voci di bilancio impone alla Banca di aumentare i fondi propri per rispettare i parametri imposti dall’Autorità di controllo sui mercati finanziari (FINMA). Nel 2014, per evitare di frenare la crescita dei crediti erogati, soprattutto in un momento non facile per l’economia cantonale, il CdA di BancaStato e il Consiglio di Stato si sono accordati per un versamento di CHF 40 milioni di capitale di dotazione (versando così la totalità dei CHF 130 milioni di aumento del capitale deciso dal Legislativo nel 2011) e per un’erogazione da parte del Cantone di un credito postergato computabile nei fondi propri di CHF 60 milioni. A seguito di tali misure, del versamento ordinario alle riserve legali e della liberazione di riserve per rischi bancari generali, la solidità della Banca, misurata come rapporto tra fondi propri disponibili e fondi propri necessari, è migliorata e ha superato il 190% (a fronte di un minimo imposto dalla FINMA 140%). Per ora, dunque, non vi sono preoccupazioni in tal senso, ma è pur vero che la continua crescita degli affari richiederà al Cantone d’intervenire al più presto con un aumento del capitale di dotazione. L’alternativa sarebbe di aumentare in modo importante l’attribuzione annuale alle riserve per rischi bancari generali (che sono incluse nei fondi propri disponibili e sono computabili per il calcolo dell’indice di solidità) con una conseguente diminuzione – almeno a corto e medio termine - della distribuzione di utili al Cantone. L’aumento del capitale di dotazione, come d’altronde la concessione di crediti postergati, permetterebbero invece, oltre di migliorare la solidità della Banca, di aumentare le entrate del Cantone (il capitale di dotazione è remunerato al minimo (senza tenere conto dell’eventuale versamento supplementare) al 5% mentre i crediti postergati sono remunerati – nella situazione di mercato attuale - tra il 2,75% e il 3%).

3.2.3 Personale

Nell’esercizio 2014 il personale è diminuito sia in termini di unità fisiche, passando da 484 a 459 persone, sia in termini di UP, passando da 444,25 a 421,95. Durante l’anno in analisi la Banca ha come già detto portato a termine l’importante progetto Zenit, che prevedeva anche un trasferimento di 22 collaboratrici e collaboratori (9 trasferimenti erano già stati eseguiti durante il 2013). Sempre nel 2014 BancaStato aveva tra le sue fila 25 giovani in formazione. Parallelamente, tutto il personale ha potuto godere delle molte ore di formazione varia (dalla formazione linguistica a quella bancaria, e altro) erogata dall’Istituto (direttamente o no): ben 46’673 ore.

4. SOCIETÀ DI AUDIT ABILITATA

Si rileva che BancaStato non prevede un obbligo di rotazione della società incaricata della revisione esterna. L’obiettivo della società di audit consiste prevalentemente nell’esprimere un giudizio sul conto annuale della Banca, sul suo sistema di controllo interno e sul rispetto della regolamentazione bancaria. L’incarico di revisione contabile e della normativa bancaria è determinato in modo da garantire la qualità e l’affidabilità dei lavori, nonché l’indipendenza della revisione.

Col passare del tempo, una relazione troppo stretta tra la società di revisione e i suoi clienti (in questo caso BancaStato), potrebbe danneggiare l’indipendenza della società di audit, riducendo di conseguenza la qualità e la credibilità del servizio erogato.

In considerazione del fatto che BancaStato è una società di interesse pubblico, nell’intento di rafforzare la propria corporate governance e per prevenire i rischi che possono derivare

da una vicinanza nel lungo periodo tra la Banca e la società di audit, raccomandiamo di introdurre negli statuti un limite massimo della durata dell'incarico quale organo di revisione, ad esempio 10 anni, in linea con la nuova normativa europea che ha introdotto l'obbligo di rotazione delle società di revisione degli enti di interesse pubblico.

5. AXION SWISS BANK SA

Nell'esercizio precedente Axion SWISS Bank SA aveva segnato un'inversione di tendenza, con la ripresa della crescita dei patrimoni in gestione. Tale evoluzione si conferma anche nel 2014, con una crescita del 15,5%. Ricordiamo che Axion SWISS Bank SA continua ad operare in un mercato oggettivamente difficile per tutti coloro chiamati ad amministrare patrimoni, ma che nonostante questo ha visto aumentare non solo i patrimoni in gestione, ma la cifra di bilancio, i ricavi netti, utile lordo e utile netto. Qui di seguito riportiamo i dettagli di bilancio e conto economico.

| BILANCIO - CIFRE PRINCIPALI | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione | in % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| (in CHF 1'000) | | | | |
| Crediti nei confronti della clientela | 100'176 | 92'265 | 7'911 | 8.6% |
| Altri impegni nei confronti della clientela | 692'919 | 593'225 | 99'694 | 16.8% |
| Fondi propri (prima dell'impiego dell'utile) | 55'012 | 54'897 | 115 | 0.2% |
| Totale cifra di bilancio | 764'265 | 667'469 | 96'796 | 14.5% |
| Assets under management (AuM)* | 2'218'898 | 1'920'964 | 297'934 | 15.5% |

* Afflusso di nuovi patrimoni della clientela (Net New Money) pari a CHF 170 milioni

| CONTO ECONOMICO | 2014 | 2013 | Variazione | in % |
|--|-------------|-------------|-------------------|-------------|
| (in CHF 1'000) | | | | |
| Risultato da operazioni su interessi | 2'156 | 1'935 | 221 | 11.4% |
| Risultato da operazioni in commissione e prestazioni di servizio | 8'532 | 8'473 | 59 | 0.7% |
| Risultato da operazioni di negoziazione | 854 | 897 | -43 | -4.8% |
| Altri risultati ordinari | 94 | 52 | 42 | 80.8% |
| Ricavi netti | 11'636 | 11'357 | 279 | 2.5% |
| Spese per il personale | -6'000 | -5'986 | -14 | 0.2% |
| Spese per il materiale | -3'010 | -2'873 | -137 | 4.8% |
| Costi d'esercizio | -9'010 | -8'859 | -151 | 1.7% |
| Utile lordo | 2'626 | 2'498 | 128 | 5.1% |
| Ammortamenti | -118 | -143 | 25 | -17.5% |
| Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite | -5 | -37 | 32 | -86.5% |
| Risultato intermedio | 2'503 | 2'319 | 184 | 7.9% |
| Risultato straordinario | 15 | 158 | -143 | -90.5% |
| Imposte | -600 | -579 | -21 | 3.6% |
| Utile netto | 1'918 | 1'898 | 20 | 1.1% |

6. PROSPETTIVE

Grazie alla “cura tonificante” consentita dagli importanti progetti strategici conclusi, l’Istituto si attende sensibili miglioramenti sul fronte della redditività, miglioramenti che d’altra parte sono espressamente previsti nella nuova strategia *light* 2017 (che ha sostituito la strategia Focus 2014, conclusa; per un commento più dettagliato al riguardo si rimanda al Rapporto della Commissione del controllo del mandato pubblico). Il grande impegno compiuto da BancaStato per dotarsi di strumenti idonei ad affrontare il futuro è avvalorato dalle persistenti condizioni quadro oggettivamente difficili e le molteplici novità normative che hanno interessato la Svizzera negli ultimi anni. Per quanto riguarda la controllata, vale a dire Axion SWISS Bank SA, la Commissione si rallegra dei risultati conseguiti auspicando al contempo che si prosegua su questa strada.

7. CONCLUSIONI

Tenuto conto delle considerazioni che precedono, sia per quel che riguarda gli indicatori quantitativi, sia per quel che riguarda gli elementi di successo o anche di criticità, la Commissione della gestione e delle finanze invita il plenum del Parlamento ad accettare il Messaggio governativo in esame e il relativo disegno di Decreto legislativo, approvando così conto economico e bilancio al 31 dicembre 2014 di BancaStato e la destinazione dell’utile, in particolare 29,3 milioni di franchi al Cantone, e dando in tal modo scarico al Consiglio di amministrazione e alla Direzione della Banca.

Per la Commissione gestione e finanze:

Marco Chiesa, relatore (sostituito da Gabriele Pinoja)
Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -
Dadò - De Rosa - Farinelli - Foletti - Garobbio -
Gianora - Kandemir Bordoli - Lurati S. - Pini -
Quadranti - Savoia

Allegato: Rapporto della Commissione del controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato all’attenzione del Gran Consiglio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato pubblico della Banca